

“Consorzio responsabile pulizia aste”. Tribunale conferma ordinanza sindacale.

[sentenza-1604-2023-consorzio-Bonifica-comune-nocera-inf](#)

[Sentenza-N.-016112023-REG. CAMP. -com.-Nocera-Inf](#)

“Consorzio responsabile pulizia aste fluviali.”

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, sezione staccata di Salerno, ha emesso una sentenza confermando la legittimità dell'ordinanza sindacale contingibile e urgente emessa dal Sindaco del Comune di Nocera Inferiore.

Nella sentenza, il Tribunale ha respinto il ricorso presentato dalla Regione Campania, che chiedeva l'annullamento dell'ordinanza. La Regione sosteneva che mancassero i presupposti normativi per l'emissione di un provvedimento contingibile e urgente, poiché la situazione di pericolo era già nota all'Ente comunale.

Il Tribunale ha dichiarato che l'ordinanza sindacale è legittima e che i presupposti per la sua emissione sono soddisfatti. Secondo il Tribunale, l'ordinanza è finalizzata a prevenire gravi conseguenze per la sicurezza e la salute pubblica, e le misure ordinate sono necessarie per garantire l'integrità degli alvei torrentizi e ridurre la presenza di insetti e animali nocivi.

In base alla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, l'ordinanza sindacale contingibile e urgente richiede al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno di effettuare interventi di pulizia, diserbo e rimozione dei rifiuti presenti sulle aste torrentizie

attraversanti il territorio comunale di Nocera Inferiore. Pertanto, spetta al Consorzio di Bonifica Integrale la responsabilità di rimuovere i rifiuti dai corsi d'acqua interessati.

TAR CAMPANIA

La sentenza del Tribunale si basa anche sul fatto che sia la Regione Campania che il [Consorzio di Bonifica Integrale](#) sono competenti per eseguire gli interventi richiesti sull'aste torrentizie. Entrambi gli enti hanno la responsabilità della manutenzione dei torrenti, considerati sia corsi d'acqua che infrastrutture di bonifica. La sentenza precisa che la ripartizione dei costi degli interventi sarà stabilita nella sede di merito.

Nonostante l'assenza di un approfondimento dettagliato dei presupposti per l'emissione dell'ordinanza contingibile e urgente nella sentenza, il Tribunale ha ritenuto che l'ordinanza fosse giustificata e legittima nel caso specifico.

Questa sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania fornisce un importante orientamento per le autorità amministrative locali, delineando i criteri e i limiti per l'emissione di ordinanze contingibili e urgenti. Sottolinea l'importanza di affrontare tempestivamente situazioni di pericolo imminente che richiedono interventi rapidi al di fuori dei poteri ordinari dell'amministrazione per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica.

In conclusione, il Tribunale ha confermato la legittimità dell'ordinanza sindacale contingibile e urgente, riconoscendo la necessità di adottare misure immediate per preservare la sicurezza e la salute pubblica.

Ripercussioni politiche: Tensioni possibili all'interno dell'Ente Consorzio di Bonifica e della Regione

Campania.

È possibile che ci siano ripercussioni a livello politico all'interno dell'Ente Consorzio di Bonifica e della Regione Campania a seguito di questa sentenza. Tuttavia, è importante notare che le ripercussioni dipenderanno da vari fattori, tra cui la reazione e l'interpretazione delle parti coinvolte.

Nel caso dell'Ente Consorzio di Bonifica, potrebbero verificarsi tensioni o discussioni interne riguardo alla ripartizione dei costi degli interventi richiesti dall'ordinanza. Se i costi ricadono principalmente sul Consorzio, potrebbe esserci una reazione negativa da parte di alcuni membri dell'Ente, soprattutto se ritengono che la responsabilità debba essere condivisa in modo più equo.

Per quanto riguarda la Regione Campania, potrebbe esserci un dibattito politico sulle azioni intraprese dalla Regione stessa e sul ricorso presentato. Alcuni potrebbero criticare la decisione di avviare un ricorso legale contro l'ordinanza, ritenendo che ciò abbia comportato una perdita di tempo e risorse. Al contrario, altri potrebbero difendere la decisione della Regione, sostenendo che fosse importante valutare la legittimità dell'ordinanza e proteggere i propri interessi.

Le conseguenze politiche dipenderanno anche dal contesto politico più ampio e dalle dinamiche tra i diversi attori coinvolti. Potrebbe esserci un impatto sulle relazioni tra la Regione Campania e l'Ente Consorzio di Bonifica, e potrebbero emergere tensioni o discussioni sulle competenze e le responsabilità delle due istituzioni.

Un'analisi equilibrata della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania sull'ordinanza contingibile e urgente.

La sentenza emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale della Campania riguardo all'ordinanza sindacale contingibile e urgente emessa dal Sindaco del Comune di Nocera Inferiore ha

suscitato un dibattito ed ha sollevato alcune considerazioni critiche ed equilibrate. Vediamo insieme gli aspetti chiave di questa sentenza e le riflessioni che essa può generare.

Conferma della legittimità dell'ordinanza: Il Tribunale ha confermato la legittimità dell'ordinanza, riconoscendo l'importanza di adottare misure immediate per garantire la sicurezza pubblica e la salute dei cittadini. Questa decisione rafforza il ruolo dell'ordinanza sindacale contingibile e urgente come strumento di gestione delle situazioni di pericolo imminente.

Lacune nei presupposti dell'ordinanza: Tuttavia, la sentenza solleva un punto di critica riguardo alla mancanza di dettagli specifici sui presupposti che giustificano l'emissione di un'ordinanza contingibile e urgente. Questa mancanza di chiarezza può generare interpretazioni diverse e creare incertezza riguardo ai requisiti esatti per adottare un provvedimento di questo tipo.

Valutazione della situazione di pericolo preesistente: Un altro aspetto oggetto di discussione riguarda la presenza di una situazione di pericolo preesistente, nota all'Ente comunale. Mentre il Tribunale ha respinto l'argomentazione della Regione Campania riguardo alla conoscenza pregressa del pericolo, è importante considerare se il livello di pericolo fosse tale da giustificare un'ordinanza contingibile e urgente anziché interventi ordinari di manutenzione e prevenzione. Una maggiore chiarezza su questo punto avrebbe contribuito a una migliore comprensione delle motivazioni alla base della sentenza.

Ripartizione dei costi degli interventi: Infine, la questione della ripartizione dei costi degli interventi tra la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale è un aspetto che potrebbe generare controversie e ritardi nell'attuazione delle misure necessarie. È fondamentale garantire una chiara definizione delle responsabilità finanziarie per evitare

possibili conflitti e garantire una gestione efficiente delle risorse.

In conclusione, la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania sull'ordinanza contingibile e urgente offre una conferma della sua legittimità e riconosce l'importanza di adottare misure immediate per preservare la sicurezza pubblica. Tuttavia, le lacune nei presupposti, la valutazione della situazione di pericolo preesistente e la questione della ripartizione dei costi sollevano considerazioni critiche che invitano a una riflessione più approfondita su questi aspetti. Un'analisi equilibrata di questa sentenza garantisce una migliore comprensione dei limiti e dei punti di forza dell'ordinamento giuridico e delle azioni delle autorità amministrative. *Invitiamo tutti a considerare questi aspetti nel contesto più ampio del dibattito e a promuovere una discussione costruttiva sulla gestione delle situazioni di pericolo imminente e sulla tutela della sicurezza pubblica.*